# ORFEO ALL'INFERNO

OPERA FÉERIE IN 4 ATTI E 8 QUADRI

**NUOVA RIDUZIONE**

DI

AUGUSTO NOVELLI

MUSICA DI

GIACOMO OFFEMBACH

Messa in scena su figurini e bozzetti di CARAMBA

TORINO

**MULETTI GIOVANNI**

Via Roma 23.

# ORFEO ALL'INFERNO

OPERA FÉERIE IN 4 ATTI E 8 QUADRI

---

**NUOVA RIDUZIONE**

DI

AUGUSTO NOVELLI

MUSICA DI

GIACOMO OFFEMBACH

Messa in scena su figurini e bozzetti di CARAMBA

TORINO

**MULETTI GIOVANNI**

Via Roma 23.

# L'ORFEO RINNOVATO

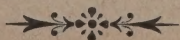
*Quando quest'Opera - Fèerie fu data per la prima volta al Teatro Gaitèe di Parigi, per unanime consenso della critica e del pubblico essa fu subito giudicata il* **capolavoro del genere** *e fu poi premiata al concorso di Berlino.*

*Però, in Italia, nessuno s'arrischiò mai a rappresentarla integralmente. Furono sempre soppressi vari quadri e furono tolte all'audizione degli spettatori non poche tra le più belle pagine musicali del celebre Maestro* **Offembach.**

**Luigi Maresca,** *con lodevole sentimento di arte, ha voluto esumare questo vero gioiello partendosi dal concetto di non tralasciare una sola nota dello spartito; e perchè la favola mitologica acquistasse tutto un sapore paesano e sottilmente satirico, volle affidare la ricostruzione moderna della medesima al commediografo* **Augusto Novelli.**

*A completare il quadro assolutamente nuovo chiamò* **Caramba** *per creare oltre 400 fantasiosi costumi che sono usciti dalla Sartoria della Signora* **Ansinelli** *di Torino, e finalmente affidò il ricco scenario all'artista* **Rovescalli.**

# PERSONAGGI

EURIDICE, sposina disillusa di Orfeo. . .
GIOVE . . . . . . .
ORFEO, compositore avvenirista dell'istituto musicale
ARGO dai cent'occhi, questore di prima classe .
CUPIDO, dio dell'amoro . . . .
GIUNONE . . . . .
PLUTONE, sotto lé spoglie di Aristeo, miliardario trustita . . . . .
LA PUBBLICA OPINIONE, signora molto per bene
DIANA, dea della caccia . . . .
MERCURIO. dio dei ladri . . . .
TERSICORE, dea del ballo. . . .
VENERE, dea delle donne . . . .
URENIA, dea degli astri . . . .
ESCULAPIO, dio della medicina . . .
CACO, dio dei grassatori . . . .
BACCO, dio del vino . . . .
NARCISO, dio della pastorizia . . .
TEMI, dea della giustizia . . . .
Un piccolo nume . . .
JOHN STIX . . . . .
MINOSSE, presidente del Tribunale. . .
Un Usciere del Tribunale . . . .
Primo Mirmidone di Pubblica Sicusezza , .
Secondo Mirmidone di Pubblica Sicuzezza . .
Primo Carabin., guardacaccia di Diana . .
Primo Diavoletto ) conduttori di Tram . .
Secondo Diavoletto ) . .
Primo Mietitore . . . . .
Secondo Mietitore . . . .
Primo Giudice . . . . .
Secondo Giudice . . . . .
Prima Statua . . . . .
Seconda statua . . . . .
IL TORTO . . . . .
CARONTE . . . . .
Primo Avvocato . . . . .
Secondo Avvocato . . . . .
Un Lavabo . . . . .
Un Fumior . . . . .
Un Cabarel . . . . .
La RAGIONE . . . . .
VULCANO . . . . .
MARTE . . . . . .

# ATTO PRIMO

Siamo a pochi passi da Tebe, vale a dire, come si direbbe oggi, siamo appena fuor delle mura, dove sorgono e si allineano di fronte alla campagna i villini dei beati mortalì che poi troveranno in Ovidio uno dei loro più grandi cronisti.

I mietitori falciano il grano: Euridice sparge fiori sulla soglia di un pastore che venne a piantarsi di fronte alla di lei abitazione, innamorandola. Orfeo, suo marito, famoso per far correre i sassi dietro al suono della sua lira, ha subito con lei un alterco. I due sposini vanno d'accordo come due sposini moderni e per le stesse identiche ragioni, che affannano anche oggi tante povere coppie. Essa s'é accorta che lui la trascura, Egli, alla sua volta capisce che il pastore sta per fargliela, e per chiapparlo metta una tagliuola quasi si trattasse d'una volpe

Ma di Euridice è innamorato anche Giove ed é per questo che egli manda Argo, questore dai cent'occhi, a vigilarla. Sventuratamente il bel pastore non é altri che Pluto ed Euridice è lì lì per lasciarsi portar via, quando Argo, credendo di salvarla, getta su i di lei passi un serpe. La bella donnina cade morta, ma cade nelle braccia di Pluto, il quale non domanda di meglio che di condurla all'Inferno; e cosi avviene, mentre Argo, gridando al ladro, rimane preso nella tagliuola posta poco prima da Orfeo.

Questi si crede finalmente libero e gioisce di non trovar più Euridice; gioisce come puo' gioire un onesto consorte seccato di dover mangiare tutti i giorni lo stesso piatto; ma il buon Orfeo ha fatto i conti senza la Pubblica Opinione, senza questa ipotetipa signora che crede di aver diritto di metter bocca nelle più intime faccende del mondo. Ed e' lei che gl'impodi corere da giove per reclamare la donna che s'e' lasciata pungere dal serpe.

L'infelice predestinato, sul principio lotta, ma poi subisce la imposizione perché teme che lo scandalo influisca sul suo avvenire di compositore musicale. Egli da un addio ai suoi alunni e parte. Così lo vedremo partarsi ai piedi del Tribunale di Giove che si fa credere davvero un eccellente giudice conciliatore.

## QUADRO 1.

*Una campagna nelle vicinanze di Tebe*
*Coro di Pastori, Consiglieri,*
*Pigliacani, Pompieri.*

Suonata é già l'ultima ora
Torni ciascuno alla dimora
Pieghi le spalle al suo covon
E rieda lento alla magion

**Un pastore**
Largo Largo
Di Tebe vengon qui i Consiglier

**Tutti** - Largo Largo

**Consiglieri**
Noi siamo i consiglier Municipal di Tebe,
Noi siamo conservator dell'onor pastoral
Noi pensiam pei bambini. Dirigiam l'Efebe
Sì noi siamo del Consiglio Comunal.

**Pastori** - Onor, onor, ai consiglier.

**Un consigliere**
Attenti e date il vostro val.
Ai prodi eroi municipal

**Tutti** – Attenti e diamo il nostro val
Ai prodi eroi municipal.

**Spazzini**
Noi siamo gli spazzini, vera gloria comunal,
Noi siam geniali artisti, dello scopar l'ideal.

**Pompieri**

Siam qui, siamo i pompieri,
Di Tebe sommo onor
Nel nobile mestier
Campioni di valor

**Pigliacani**

Noi siamo i pigliacan dell'intera region
Sfuggire nessun cane può al laccio, al carretton.

**Tutti** - Noi siamo i consiglieri, ecc.

## *N. 2. - Couplet del Pastore*

### *Euridice*

Si ogni dì così al pastore mio sogno divin
E sol per chi mi batte il cor, io reco un mazzolin
E commossa poi mi resto, palpitante io son.
Ma per il mio ciglio è mesto, per chi fia quel don?
Per chi?... Ah! ah! ah! ah!
Il mio marito nol saprà
Egli è pel caro pastorel che quì verrà
Ah se la donna ha in sen amor, mai sonno non ha
E ogni giorno al primo albore pel campo sen va.
Ogni fior che odor tramanda con passione co-
(glie ognor
Ma perchè ne fa ghirlanda, per chi fia quel don?
Per chi? ah, ah, ah, ah!
Il mio marito nol saprà
Egli è pel caro pastorel che quì verrà,

## *N. 3. - Duetto - Euridiee - Orfeo*

**Eurid.** Quanto m'irrita quanto m'opprime
Suono satanico dilaniator ah, ah, ah.

**Orfeo** Che bel sentir oh che gior
Ah! ah! ah! ah!

**Eurid.** Oh qual martir
Oh qual soffrir ah!

**Orfeo** Che bel sentir che bel gioir
Ascoltate che splendor che espression

**Eurid.** La, la, la, la, la, la,
Oh qual martir oh qual soffrir
La, la, la, la, la, la,
Non posso più ciel che noia

**Orfeo** Che splendor oh che gioia

**Eurid.** No, no che martir che soffrir

**Orfeo** Il largo vien
Che pizzicor
E' l'agitato
Un colpo sol ho terminato

**Eurid.** Oh gran Dio un tal supplizio
Voi troncate in sacrifizio
Per un tal favor gradito
V'offro il caro mio marito
Oh qual martir non finì
Non ancor partì
Gran Dea mi salva tu
Ma il mostro è lì

**Orfeo** Oh qual splendor!
Oh qual gioir!

*N. 4 - Pastorale.*

**Plutone**

Biondo Aristeo mi chiamano
D'Arcadia son Pastore
Di burro panna e latte
E miel fabbricatore
In quel soggiorno rustico
Dell'alba ai primi albor,
Preparo i latticini
E sterelizzo i cuor.
Così tra il mite agnello
E l'ape ch'é nel ciel,
Io mungo alle mammelle
E tolgo il dolçe miel.

Veder levar l'aurora
E dire ogni mattin,
Potrò vederla ancora
Per me piacer divin.
Ed ecco la festa
D'un'alma onesta
Che come fior
Vive d'amor.
Vedere gli agnelletti
Sì vispi a saltellar,
Correndo fra i boschetti
E lieti a pascolar.
Veder la contadina
Levarsi al primo albor
Che svelta s'incammina
Cercando il bel pastor.
Ed ecco la festa
D'un'alma onesta,
Che come fior
Vive d'amor
Ah!...
La, la, la, la, la, la.

*N. 5 - Invocazione alla morte.*

**Eurid.** A me la morte è seducente
Serena in viso accanto a te
Leggero il cor per lei ridente
Su vieni morte vieni a me
Orror non fa di morte il gel
L'ebbrezza sua non fa soffrir
Per te, mi par risalgo in ciel
E non mi par con te morir

*N. 6 - Finale*

*Pastori, Orfeo, la Pubblica Opinione, Allievi d'Orfeo*

**Orfeo** Libero io son di più non bramo
Io vado a cercar la ninfa che amo.

**Coro int.** Anatema su chi vuol fuggir
Anatema su colui che l'onor
Disdegna sacrir
Anatema! anatema! anatema!
**Orfeo** Fatalità, non v'ha pietà
Perchè non so più amar
**Coro** Anatema su colui che vuol fuggir
Anatema su colui che l'onor
Disdegna sarcir
Anatema! Anatema! Anatema!
**Orfeo** Veh! L'opinione è là
Che mi perseguirà
**Coro** Veh! l'opinione è là
Che ti perseguirà
**Pubblica Op.** Si la Pubblica Opinione
A tutti fa terror
O vide senza onor
Sì la Pubblica Opinione
Che mai la perdonò
E sempre trionfò
Potresti invan fuggir lontano
Sempre t'avrei nella mia mano
Fermo là tu non puoi fuggir così
**Coro** Fermo là tu non puoi fuggir così
**Op. Pub.** Infelice! trema di tutti irrision
Avrai e con ragion
Del ridicol la condanna!
Non potrai sfuggir
E la dovrai subir
Avrai la beffa intorno
Avrai per te lo scorno
Fermo là tu non puoi fuggir così
**Coro** Fermo la, tu non puoi fuggir così
**Op. Pub.** Vien coll'Opinion indarno resiste
**Coro** Va coll'Opinion indarno resiste

**Orfeo** Grazia.

**Op. Pubb.** Non puoi sfuggir il ver ti dissi già
Se vuoi salvar il nome per la posterità
Solo un mezzo ti resta

**Orfeo** E qual fia mai

**Op. Pub.** Cercar la moglie in ogni dove

**Orfeo** Per lei non sento amor

**Op. Pub.** Il tuo nome passerà
Più glorioso in verità

**Orfeo** Ancor dovrò cercar chi fu infedele

**Op. Pub.** Và và cerca tua moglie

**Coro** Và và cerca tua moglie

**Orfeo** Che strana società
Che mondo incretinito
Dover cercar per forza
Lei che ma tradito
Permetti almen che i cari allievi
Io stringa al sen e possa dir;
Addio figliuoli Addio,

**Op. Pub.** E' troppo giusto inver
Negar non ti si può

**Orfeo** Un breve istante sol
E tosto e te sarò
Allievi del cor
Venite di quà
Il buon professor
Partire dovrà
Miei scolari il duol frenate
Il professor baciar vi vuol

**Op. Pub.** Cotesto addio gli parte dal cor
Per quei fanciulli è pieno d'amor

**Tutti** Quest'addio gli strazia il cor
Per quei fanciulli è pieno d'amor
La la la la la la la la la
La la la la la la la la la

**Orfeo** Allievi miei addio – Il fato vuol così

Mi si manda in quel bel paese
Ma ci vò contro mia volontà
L'opinione mi fa le spese
E sarà quel che sarà
Intenderete a vol
Intenderete a vol

*I Bambini (allievi)*

Addio Professor
Parti parti ma senza dolor!
Pregheremo aspettando il ritorno
E fintanto che tu sarai là
Ti si giura che sopra il tuo corno
Niun di noi concertare oserà
Si parti su parti o buon professor

**Orfeo** Oh cari allievi del mio cor!

**Tutti** Addio professor
Parti parti ma senza dolor
Il tempo è assai buon
Parti parti mio buon professor
Dunque addio non esitar

**Op. Pub.** Su vien ti mostra forte
T'arriderà la sorte

**Orfeo** Non vo' esitar

**Tutti** Non esitar

**Op. Pub.** Và, è l'onor che t'invita
L'amor passa, è vano amor
Io sarò tua compagna gradita
Sia nell'andar che al ritornar

**Tutti** Và, è l'onor che t'invita
L'amor passa, è vano amor
Lei sarà tua compagna gradita
Sia nell'andar che al ritornar
Và è l'onor che ti chiama
Pria l'onor e poi l'amor.

FINE ATTO PRIMO

# ATTO SECONDO

L'alba incomincia a fare spiccare le linee esterne del palazzo di Giove. Come in tutte le grandi capitali anche qui passano i primi viandanti: o meglio, passano gli ultimi nottambuli. — Bacco torna a casa... come tutti coloro che lo adorano: Urania fa il suo giro per spegnere le stelle un'ora prima dell'ora pattuita col capitolato tra la Società per la luce elettrica ed il Municipio; Esculapio è fatto alzare per andar a curare un contribuente a cui é scoppiato un frignolo Narciso porta il latte alle case. Insomma passan tutti coloro che a quell'ora soglion passare. Il quadro mattiniero si chiude con l'uscita dei giornali del mattino, trà i quali ce n'è uno, il *Bollente Achille*, sequestrato Naturalmente i Mirmidoni gli saltano addosso.

Ma le nubi si aprono ed appare l'interno del palazzo. Siamo nell'Olimpo.

Naturalmente i felici abitanti del medesimo fanno il loro mestiere: dormomo. Gli scavezzacollo rientrano in punta di piedi e finalmente gli Dei si destano.

Diana piange la sparizione del suo Atteone, mentre la infelice Giunone legge sui giornali sequestrati le marachelle di Giove. Argo è rimproverato di fare entrare nell'Olimpo quei fogli, ed egli, vistosi in pericolo, semina il malumore fra gli Dei per fomentare la rivolta e rendersi prezioso.

Giove trova un diversivo al pericolo che lo minaccia. Orfeo è venuto ad implorare per il rapimento di Euridice; il sovrano degli Dei invita tutti a fare un viaggetto all'Inferno, per ritrovar la donna, ed affida questa missione ad Argo che così torna a galla.

Gli Dei partono usufrueudo dell'ultimo sistema di locomozione, il più adatto per arrivare sin dove Euridice è tenuta nascosta da Pluto.

## QUADRO 2.

*L'esterno dell'Olimpo.*

*N. 7 - Coro degli Dei* (di dentro)

Dormiam! Dormiam!
Che il nostro sonno
Non possa giammai terminar
Ah!
Più gran piacer
Gli Dei non ponno
D'un dolce sonno
Immaginar. Ah!

## QUADRO 3.

*L'Olimpo.*

*N. 8 - Ripresa del canto degli Dei.*

Dormiam Dormiam, ecc.

*N. 9 - Couplet degli Dei.*

Aiuto ahimè, mio dio che mal
Ancora a voi bacco è tornato
Il poverin è ruzzolato
Siccome sempre per le scale.

**Venere** Per far riposar
La donna si votò
La famosa legge
Ma nessun penso
Al mio gran lavor
Della notte.
Allor che dormon tutti
Ebben vo anch'io dormir.

**Cupido** Io son quà, finito ho già
E me ne vado lesto a letto
Perchè non esco per diletto,
Ma per gli amanti sorvegliar

Tardi ho fatto ahimè
Ma colpa mia non è
Sul macao fui tratto
A studiar da matto
La donna e il re

*Tutto il coro a bocca chiusa*

Ah, ah, ah, ah.

**Caco** Se il furto mio si scoprirà
Domani certo la questura
Per esser sempre più sicura
Il noto e ignoto accuserà

**Urania** Ecco che quassù
Non brillan stelle più
Le terrestri ancor
Non potran per or
Brillar più col dì
Perchè ognor finì
Per loro il falso
E futile splendor

*Coro a bocca chiusa*

Ah, ah, ah, ah, ah.

*N. 10 - Couplet, Diana e coro*

**Giove** Per Saturno cos'è tal rumor
Chi ci scuote dal dolce sopor
E' Diana la figlia diletta
Che arriva cantando soletta
Su figli
E niuno di voi sbadigli.

**Coro** *(destandosi)* Ah, ah, ah, ah, ah

**Giove** Che niun ardisca sbadigliar
Saluti un grido d'allegria
La casta e bionda figlia mia
S'ha pria leggi a rispettar

**Tutti** Salute a Diana cacciatrice

**Giove** Il suo pianto davver mi ricrea

**Tutti** È si bella se piange una Dea
**Diana** Ah! nulla eguaglia il mio penar
Silente Diana se a voi vien
**Tutti** Ton ton ton ton ton ton ton
**Diana** In traccia corre d'Atteon
**Tutti** Ton ton ton ton ton ton ton
**Diana** Il pianto a stento ella trattien
**Tutti** Ton ton ton ton ton ton ton
**Diana** Nè può più dir la canzon
**Tutti** Ton ton ton ton ton ton ton
Ton ton ton ton ton ton ton
Il pianto a stento ella trattien
Ne più dirà la sua canzon
**Diana** Spuntata l'alba Ed ecco Diana
**Tutti** Ton ton ton ton ton ton ton
**Diana** Che scese ancora alla fontana
**Tutti** Ton ton ton ton ton ton ton
**Diana** In cerca sempre d'Atteon
**Tutti** Ton ton ton ton ton ton ton
**Diana** Però non vide il bel garzon
**Tutti** Ton ton ton ton ton ton ton
Ton ton ton ton ton ton ton ton
In cerca sempre d'Atteon
Pero non vide il bel garzon

### *N. 11 - Sortita Mercurio.*

Eh op eh op eh op
Il piè di mercurio non tocca il suol
Ciasçun frenar non sa
Il ratto suo volar
Bocilet nel suo vocabolario
Vi disae già le sue virtù
Fedele mandatario
Di tutti i lumi di quassù
Per loro amor amor
Sono in battaglia

Ardito, vispo, casto e buon
Il Caduceo la mia medaglia
D'argento vivo
E' il mio blason
Il mio padron
Possente Giove
Mi mette in salsa
In tutto affè
Mi ha messo fin nel vetro
Dove il tempo
Io sò segnar qual'e

*Giunone, Argo, Give.*

Il tempo si sà segnar qual'è
Eh op eh op eh op eh op
**Tutti** Eh op eh op eh op
Il piè di Mercurio
Non tocca il suol
ecc. ecc.

*N. 12 - Aria Recitativo*

**Plut.** Felice divinità
Che v'aggirate ognor
Sotto al ciel costellato
Intanto che son condannato
Ai tetri meandri
Del mio regno infernal
Quassù si respira un odore
Di Dea e di Ninfa
Un profumato odor
Di mirto e di verbena
Di gigli e gelsomini
Qua si sente il tubar dei colombi
L'Apollinea canzone
La lira suonar
Son qui le Ninfe

Son qui le muse
Le grazie stan per venir si
Vedrete e danzeran
Calme e saltellanti
Al dolce raggio sereno
della luna d'april
Qui si sente il tubar dei colombi
Apollinea canzone la lira suonar
E la lira suonar
Tutti i profumi han preso il vol
E i profumi della notte
E i profumi del dì
I profumi del mattin
I profumi del ciel
I profumi delle grazie
I profumi delle Muse
I profumi i profumi
I profumi di Ninfe
Di Ninfe.

*N. 13 - Coro della rivolta*

All'armi Numi all'armi
Atterriam la tirannia
Tal regime non vogliam
All'armi all'armi all'armi

**Giove** Una rivolta?
Curiosa ell'è davver

**Plut.** Una rivolta?... Che piacer
Per mia fe' me la vo' godere

**I Dei** Non più l'ambrosia qual liquor

**Tutti** Via quel liquor

**I Dei** Ambrosia ognor fa male al cor

**Tutti** Fa male al cor

**Plut.** Essi han ragion
E' un alimento stracco
Val più questo davver
Ve lo giuro per Bacco

**Tutti** All'armi Numi all'armi
Atterriamo la tirannia
Tal ragione non vogliamo
All'armi all'armi, all'armi
Atterriamo questa tirannia
Tal regime non vogliamo
All'armi all'armi all'armi
Non più liquor non più liquor

*N. 14 - Coupletes degli Dei*

**Diana** Tu per sedurre la fiera Almena
Prendesti il volto d'Anfitrion
Con altre donne questa scena
A replicar non fosti buon
Ah! ah! ah! ah! ah! ah!
Fai la gatta di Masin
Papà si sa quanto sei fin

**Tutti** Ah! ah! ah! ah! ah! ah!
Fai la gatta di Masin
Papá si sa quanto sei fin.

**Uran.** La bella Europa un ugual fato
A proprie spese un dì sentí
Perchè papà s'era cambiato
In un torel che la rapì
Ah! ah! ah! ah! ah! ah!
Fai la gatta di Masin
Papa si sa quanto sei fin

**Tutti** Ah! ah! ah! ah! ah! ah!
Fai la gatta di masin
Papà si sa quanto sei fin

**Bacco** All'adorata Diana in grembo
Ma di Marenghi il dolce nembo
Le piacque il babbo l'adoro.
Ah! ah! ah! ah! ah! ah!
Fai la gatta di Masin, ecc.

**Cupido** D'un cigno un'aquila era in traccia
Ma Leda in sen asil le dà

Er'io quell'aquila alla caccia
Il bianco cigno erà papà
Ah! ah! ah! ah! ah! ah!
Fai la gatta di Masin, ecc., ecc.

**Diavol.** Or uomo or bestia or sagitario
Son nuove vesti da indossar
Ah! quale lista di vestiario
Briccon al sarto hai da pagar
Ah! ah! ah! ah! ah! ah!
Fai la gatta di Masin
Papà si sa quanto sei fin.

**Tutti** Ah! ah! ah! ah! ah! ah!
Fai la gatta di Masin
Papà si sa quanto sei fin

*N. 15 - Pezzo d'assieme*

**Tutti i personaggi**

**Plut.** Ei s'accosta ei val poco
Guarda là si desso egl'è
Si davvero in tal loco
Difensor qui stiam per te.

**Tutti** Ei s'accosta ei val poco
Guarda là si desso egl'è
Si davvero in tal loco
Difensor qui stiam per te.
Ben guardiam osserviam.

**Orfeo** A vendicarmi son vicin

**Opinione Pubblica**
Avanza è il tuo destin

**Tutti** Ben guardiam. Osserviam.

**Orfeo e Opinione Pubblica**
A vendicarci siam vicin.

**Tutti** Ben guardiamo si davvero
In questo caso
Difensor noi siam per te.

*N. 16 - Finale 2.*

**Tutti i personaggi**

Gloria a Giove ognor
A questo Dio di gran valor,
Che per quel regno del martir
Con tutti noi volle partir.
Partiam, partiam, partiam, partiam,
La la la la la la la
Partiam, marciam,
Partiam, marciam
La la la la la la la
Partiam, partiam, partiam
La la la la la la la
Partiam, marciam.
Ambrosia più non mangiam
E divertirci noi vogliam
Di cor papà ti ringraziam
Partiam, marciam,
Partiam, marciam,
La la la la la la.
Partiam senza tardar
Ambrosia più non mangiam
E divertirci noi vogliam
Partiam, marciam.

*Ballo CAN-CAN*

FINE DELL'ATTO SECONDO

---

# ATTO TERZO

Argo incomincia coll'imbastire subito uno dei soliti processi a Pluto il quale, circondato da un collegio di difesa che non finisce più si difendono tutti i grandi accusati.

Ma è sulle basi di questa difesa che sorge il più clamoroso degli incidenti che rompe la cuffia e dà modo all'accusato d'uscirne per il rotto della medesima.

Giove nauseato da tale procedura, e dopo altre ricerche nelle quali Argo questore fa la figura del medesimo, affida l'interim della Polizia a Cupido, e, consigliato da questi penetra nella prigione di Euridice trasformandosi in moscone. Argo, che per divorarlo si era alla sua volta cambiato in ragno, ne esce con una gamba rotta, e corre a farsela ingessare all'ospedale.

---

*Quadro 4. - Villino di Pluto*

*N. 17 - Couplet - Euridice*

Qual destin malato e rio
Ah! quì mi condanna Pluton
Rimpiango or qui l'amor
Lasciata sono in abbandon.
Non mi ama più, non più m'adora
Siccome allor che venne qui
Ma se ciò durasse ancora
Orfeo, rivoglio, che m'ebbe un dì
L'amor d'un Dio, diceva l'infame,
Ha pregi ignoti ad uman cor,
Contente vo' far le tae brame
Che! Sarebbe un Dio traditor
Dov'è quel Dio che tanto adoro,
Dov'é l'amor che regna qui?
Ma ee ciò durasse ancora
Orfeo rivoglio, che m'ebbe un dì

*N. 18 - Couplets - John Stix*

Quand'ero re di casa mia
Beati aveva in quantità
Soldati a piè, cavalleria,
Ma tutto ciò lasciai di là.
Ecco sta ben malinconia
Però mi prende nel pensar.
Che un dì scontrandoti per via.
Non ti potessi allor sposar.
Quand'ero re di casa mia.
S'io fossi re di casa mia
Ti porrei in trono in verità,
Ma un'ombra son di dinastia
E un ombra è un ombra, già si sa
Per bella buona che la sia
Ben poco inver le può restar
Ma prendi ciò per cortesia
Che non t'avrei voluto dar.
Quand'ero re di casa mia.

*Coro di Avvocati*

*N. 19 - Presidente e Plutone.*

Te salve o Pluto
Eccoti innante
Del Magno
Circolo infernal.
Siam gli avvocati
Più brillanti
Sia nel Civil
Che nel penal.

**Pres.** Son tutti celebri oratori
**Plut.** Ma un orator soltanto io vò.
**Pres.** Dei più canaglia difensori.
**Plut.** Ma davver, come far non so,
Compreso sono da piacere
Di poter scegliere per ben.
Ma pria fa duopo di sapere

Difender me se a voi convien.
La la la la la la la
Piano, piano, senza far rumor.

**Avv.** Te salve o Pluto. Eccoti innante
Del Magno circolo infernal
Siam gli avvocati più brillanti
Sia nel civil, che nel penal.

QUADRO 5.

*Il Tempio di Temi.*

*N. 15 - Coro di Policemen Cupido.*

Col nasin fiutator
E l'orecchio così,
Il segugio d'onor
Vegliar dee notte e dì.

**Cupido** D'una volpe più fin
Ei sa tutto scoprir,
Senza aprire il bocchin
Vi sa tutto ridir.

**Coro** Col nasin fiutator, ecc.

**Cupido** Agli amanti portar
Grand'aiuto egli suol,
E soltanto aiutar
I mariti non vuol.

**Coro** Col nasin fiutator, ecc.

**Cupido** Dolci sguardi e sospir
Tenerezze del cor,
Danno vita e gioir
Al segugio d'amor
Il tradir, il martir,
Il giurar menzogner
Non ci fanno soffrir
Sono il nostro mestier

**Coro** Col nasin fiutator, ecc.

*Recitativo e Couplets.*

**Cupido e Coro** Correte mie fedel

Dappertutto a frugar
Cio che dovrete far voi.
E' scoprir la donna a noi
Su cerchiam, su cerchiam.
Non trovate ancor?

**Tutti** No, non troviamo acor.

**Cupido** Mi balena un gran pensier

**Tutti** Si può saper?
Presto dir si può saper,

**Cupido** Se brami attirar
Dal fondo del nido
Un topo che vuolti
Celar lo zampina
Del cibo gli apponi
E tosto sul lido
Verrà fidando
Il bel topolin
Sò per un altro
Stratagemma
Che dal suo nido
Fa sortir
La donna che ama
E par che tema
Lo stratagemma
E lo stormir
Che secche frasi fa sentir
E par lontan lontan morir
*(imitando il bacio)* zù zù zù zù
Va là il topolin risponderá.

**Coro** Zù zù zù zù
Il tcpolino risponderà

**Cupido** Allor che attirar
Vuoi tu l'Allodoletta
Lo specchio fai tu gioçar
E allora calare
La furba civetta – Vedi volando

Rasente al suol
La donna al par
Convulta trema
Dai baci non può fuggir
Che l'ami tu vuol
Che amor le frema
Negl'occhi tuoi ne' tuoi sospir
Un fioco suon un gemito
Che in fondo al cor
Ti sembra udir
Zù zù zù zù
Va là il topolino risponderà.

**Coro** Zù zù zù zù
Il topolino risponderà.

*N. 21 - Ronda dei Policemen*

Il moscone che c'è quà
E' gentile in verità
Fortunato papà
Passa per di là
Per di là per di là
E la bella ci sarà
Passa per di la
E la bella ci sarà
Fortunato papà
Papà papà

QUADRO 6.

*La serra di Plutone - Duetto della mosca*
*N. 22 - Euridice e Giove.*

**Eurid.** Mi parve or sulle mie spalle
Sentire un sussurrar

**Giove** Io sfico al vol le farfalle
Ma quì non s'ha a parlar
Qui non devo che ronzar
Zì.. .. (imitando la mosca)

**Eurid.** Guarda il bel moscon
Come sà ronzar

**Giove** Piace a lei la mia canzon
Cantiamo !a mia canzon
**Eurid.** O bel moscone dell'ali d'or
Vuoi restar nella magion
**Giove** (imitando la mosca) Zi.....
**Eurid.** Il loco in cui veniste or ora
Se non lo sai è la mia prigion
**Giove** (c. s. Zi.....
**Eurid.** Non lasciarmi fa ch'io sia
Ognor vicino a te
Io t'amerò, il ciel t'invia
Rimani ognor con me
**Giove** Se si vuol farsi adorar
E' duopo farsi desiar
**Eurid.** Lo tengo affè
Per l'ali d'or
**Giove** Non ancor
**Eurid.** Ah ! sei cattivo !
**Giove** Ho preso l'ali un pò
Son vivo, eppur ti vò
**Eurid.** Ahimè, non cerca che fuggir
Con la garza gialla
Io mi sò far da farfalla
Un retino a filo d'or
Attenzion !
**Giove** Attenzion !.....
**Eurid.** Sei colto alfin
Il fiacco al forte cede
**Giove** Di noi chi sia più colto
Or qui non sò
**Eurid.** Canta - Canta
**Giove** c. s.) Zi..... zi.....
Ella è mia davver
**Eurid.** Sei mio davver.

*N. 23 - Ballabile delle Mosche.*

FINE DELL'ATTO TERZO

# ATTO QUARTO

Giove ha ormai conquistato Euridice: egli si nasconde sulle sponde del fiume Stige in attesa che Caronte passi con la sua barca e lo traghetti fuor dell'inferno. Intanto tutti gli Dei bevono di quell'acqua di Montecatini e si purgano l'anima.

Pluto però è corso anche lui sin là, e sotto quelle vesti ha riconosciuto nella coppia colei che Giove gli vuol rubare.

A fermare il nuovo rapitore arriva Orfeo, sospinto sempre dalla Pubblica Opinione.

Giove bisogna mantenga la promessa di restituirle la moglie, ma egli mette un patto: — Orfeo dovrà arrivare alla sponda dello Stige senza voltarsi Se egli volge la testa Euridice andrà ad abitare l'Olimpo. Orfeo s'incammina verso il fiume, ma le risa con le quali viene accolto Argo di ritorno dall'Ospedale gli fanno volgere il capo. Euridice rimarrà a Giove. Ad Orfeo che fece il proprio dovere cercando colei che non lo interessava più non rimane che serrar la mano del bravo Questore il quale finalmente si rese benemerito della pubblica tranquillità.

La gioia di Giove è tale che egli conduce tutti i suoi alle feste di Bacco; ed è nel Baccanale che si chiude questa favola antica ma sempre moderna.

## QUADRO 7.

*L'Inferno*

*N. 24 - Brindisi tutti gli Dei e Coro*

Evviva il vin col re Pluton
Che son al par Possente e buon
La vita qui si sente
Sol qui si gusta amor

**Cupido** Ed ora mia bella baccante
Canta a noi con voce vibrante
Degli Dei la bella canzon
**Tutti** Canta bella baccante.

*Inno a Bacco.*

**Eurid.** Veduto ho il Dio vel vin
Tra le viti e le rose
Che fra le tazze e i fior
Beveva ognor
Il fauni il buon silone
D'olezzanti rose
Che cantavano d'amor
**Tutti** Che cantavano d'amor
**Eurid.** Evoè! quel Dio m'ispira
Evoè io sento in me
Evoè quel suo furor
Evoè Bacco è re
**Tutti** Evoè e Bacco è re
Evoè e Bacco è re.

*N. 25 - Minuetto*

**Tutti i personaggi**

Sol mi piace il minuetto
Se lo Danza Giove re
Come stira il suo garetto
Come lancia in aria il piè
Non v'è niun che nel ballar
Stia a lui del par.

*N. 26 Ballo*

Quest'è un ballo original
D'un galoppo infernal

Sù diamo il segnal
Viva il galoppo infernal
La, la, la, la, la, la, la,
La, la, la, la, la, la, la.

## QUADRO 8.

### *La vigna di Bacco*

### *N. 27 - Coro finale*

La, la, la, la, la, la,
La, la, la, la, la, la,
La, la, la, la, la, la,
La, la, la, la, la, la,

*Apoteosi finale.*

FINE DELL'OPERETTA

Tip B Valentino Via Principe Amedeo, 12 - Torino